

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.1 “Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”**Commissione Consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it**Verbale della Commissione consiliare 1 + 5****Lunedì 27 NOVEMBRE 2017**

Approvato in C1 l'11.03.2021

Approvato in C5 il 10/03/2021

Il giorno lunedì 27 novembre 2017, con inizio alle ore 14.30, si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n.1 e n.5 per discutere il seguente ordine del giorno:

- eventuale approvazione verbale sedute precedenti;
- sicurezza percepita e sicurezza reale nel Comune di Ravenna: nuovi reati e situazioni di recrudescenza in talune aree del territorio
- varie ed eventuali

Commissione n. 1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Alberghini	SI	14.30	15.45
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	14.30	18.20
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	15.10	18.20
Barattoni Alessandro		PD	SI	15.00	16.15
Verlicchi Veronica		La Pigna	assente		
Guerra Michela		CambieRà	SI	14.30	18.20
Mantovani Mariella		ART.1 - MDP	assente		
Francesconi Chiara		PRI	SI	14.30	18.20
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	14.30	18.20
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	14.30	18.20
Sbaraglia Fabio		PD	SI	14.30	18.20
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	SI	14.30	18.20
Tavoni Learco Vittorio		Lega Nord	assente		

Commissione n. 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Alberghini	SI	14.30	15.45
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	14.30	18.20
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	15.10	18.20
Verlicchi Veronica		La Pigna	assente		
Casadio Michele	Valbonesi C.	PD	SI	14.30	18.20
Gardin Samantha		Lega Nord	SI	14.30	17.45
Mantovani Mariella		ART.1 - MDP	assente		
Francesconi Chiara		PRI	SI	14.30	18.20
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	14.30	18.20
Quattrini Silvia		PD	SI	14.30	16.45
Distaso Michele		Sinistra Ravenna per	SI	14.30	18.20
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	SI	14.30	18.20
Tardi Samantha		CambieRà	SI	14.30	18.20

I lavori hanno inizio alle ore 15.09

Inizialmente la Presidente C.1, **Michela Guerra**, e il presidente C.5, **Samantha Gardin**, ricordano che era stata sollecitata pure la presenza della Prefettura e della Questura; il Prefetto ha inviato una lettera, descrivendo l'attività svolta in questo momento sul territorio, lettera di cui il vice Sindaco Fusignani potrà eventualmente dare lettura.

L'odierna seduta, comunque, è stata richiesta dai Consiglieri componenti la C.1 sul tema 'sicurezza reale e sicurezza percepita'.

Eugenio Fusignani, in attesa di ricevere dati più tecnici, precisa che pochissimi giorni fa il Prefetto ha fatto pervenire una lettera, a suo giudizio esaustiva; il vice Sindaco rimarca come la sicurezza 'non sia tanto quella reale quanto quella percepita'. Se analizziamo la sicurezza reale emergono dati, tutto sommato, non allarmanti, se invece guardiamo a quella percepita le cose cambiano radicalmente, anche perché spesso il danno lo facciamo "noi stessi", dipingendo le situazioni peggiori di quanto siano realmente. In tal modo non si reca danno ad una istituzione ad una componente specifica ma all'intera collettività. Questa vuol essere non un'accusa ma soltanto una constatazione.

L'Amministrazione locale sta conducendo una politica basata su tre linee di azione: 1) aumento degli organici; 2) implementazione della tecnologia; 3) potersi avvalere del volontariato in generale.

Attualmente è in atto una selezione per aumentare il numero degli addetti alla polizia municipale e si conta di assumere 50 nuove unità entro la fine del mandato. Quanto all'implementazione tecnologica, è stato commissionato ad un nucleo di valutazione interna uno studio, sull'implementazione di installazioni tecnologiche sul territorio e, in particolare, dei sistemi OCR di video sorveglianza – targa system.

E' stato, poi, chiesto ai Consigli territoriali di far pervenire eventuali situazioni di criticità.

Il nucleo di valutazione ha individuato 50 postazioni, 12 in corrispondenza degli accessi attorno a Ravenna, 3 a Classe, 18 sulle statali in accesso e in uscita al centro cittadino e 14 nei nodi stradali più significativi. Per ora sei sono le risposte pervenute dai Consigli territoriali. Inoltre, aggiunge Fusignani, si sta sperimentando un rapporto più stretto tra i cosiddetti gruppi di vicinato e l'Amministrazione comunale. Infine alcune parole, vanno spese per il Tavolo della Sicurezza che corrisponde, in concreto, al coordinamento provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

La vera novità consiste in un diverso ruolo delle polizie locali, municipali non solo di Ravenna, ma dell'intera Provincia, attraverso una sorta di "Patto per la sicurezza", che il Prefetto ha fortemente voluto.

Andrea Giacomini, comandante Polizia Municipale, conferma che si sta operando soprattutto in proiezione futura, dato che molto moltissimo resta ancora da fare.

Soffermandosi sulla situazione nella zona stazione, si era in procinto di emanare un'ordinanza e tale ordinanza 'sta procedendo bene'. Confrontando la situazione passata con l'attuale si rilevano indubbi miglioramenti. Quanto alle implementazioni tecnologiche, il Comandante spiega di aver predisposto la pianificazione delle strade cui fornire gli strumenti di lettura targhe, con positive ricadute in tema di controllo del territorio.

Circa le zone meno sicure si sta lavorando d'intesa con i Consigli territoriali per definire quelle meritevoli di installazione di impianti di video sorveglianza. In programma anche quattro auvoelox fissi in più, poi nuove tecnologie da collocarsi in 15 posizioni della città.

Il Comune, comunque, è attento al tema della sicurezza percepita e, pur con i limiti inevitabili, è disposto a giocare questa partita, anzi.

Alcune domande concrete vengono poste da **Guerra**. E' ancora presente il problema della condivisione delle banche dati delle forze dell'ordine? Si parla tanto di sicurezza reale, di sicurezza percepita, ma i settecento furti denunciati in casa a Ravenna parlano chiaro; a che punto siamo, infine, circa il 'famoso' osservatorio sulle segnalazioni dei cittadini?

La Consigliera chiede anche di poter disporre a breve della mappatura riguardante l'installazione del futuro sistema di video sorveglianza e suggerisce integrazioni di telecamera di sicurezza nei sottopassi, in particolare quello della stazione e Sant'Alberto.

Sulla situazione dei giardini Speyer riporta l'attenzione **Alvaro Ancisi**; ancora sono presenti troppi traffici illeciti e occorre liberare l'area da queste forme di micro e macrocriminalità.

Lista per Ravenna già dal 2012 chiedeva controlli più severi a carico dei 'personaggi' che gravitavano nei giardini. Si trattava della cosiddetta 'ondata dei tunisini' e, a distanza di pochi anni, si può dire che ben pochi si siano integrati.

Desta perplessità, poi, la distinzione tra organi dello Stato aventi competenza generale e Polizia municipale; la questione risulta malposta, la differenza sostanziale sta nel fatto che la Polizia municipale opera localmente sul territorio del nostro Comune, le altre forze, invece in maniera più in generale, ma non è che gli agenti di Polizia municipale abbiano competenze minori, hanno, insomma, le medesime competenze, con un taglio, però, prevalentemente orientato sulla civile convivenza, sull'ordine civico etc...

Oggi, almeno, abbiamo il non trascurabile vantaggio che la Polizia municipale gode di maggiori risorse, sia finanziarie che umane, senza dimenticare che a Ravenna registriamo un personale certo valido, ma troppo anziano.

Ancisi concorda soltanto parzialmente con Giacomini, non ritenendo che l'ordinanza sull'uso dei bicchieri di vetro abbia portato al miglioramento in zona Speyer.

Anche l'attività di mediazione appare inutile, perché non si può mediare 'tra buonismo e malaffare'. Preoccupa, infine, che in quell'area esista un locale comunale di ben 250 mq, che costa 'un occhio della testa', proprio adibito a queste sterili forme di mediazione: lo si metta, piuttosto, a disposizione delle forze dell'ordine.

Staloni esperto di Ravenna in Comune, desidera porre alcune domande a Fusignani e a Giacomini, precisato di venire dal forese sud, più precisamente da San Pietro in Vincoli, fa presente di come nell'ambito di tre Circoscrizioni vi siano ben cinque caserme dei Carabinieri, da Filetto a Savio: esiste un coordinamento tra tutte le forze dell'ordine? in caso negativo, si vuole realizzarlo?

Quanto al targa system, esiste una black list per la auto rubate? È a disposizione della Polizia municipale, non soltanto di Carabinieri e Polizia di Stato? in caso affermativo, come viene sfruttata? L'ultima domanda interessa l'assunzione dei nuovi agenti; come si intende impiegarli? Quali le percentuali degli elementi impegnati, rispettivamente, in strada, di pattuglia oppure negli uffici?

Il coordinamento del forese, cerca di chiarire **Giacomini**, è oggetto del Patto per la sicurezza, strumento introdotto dal decreto Minniti; la Polizia municipale comunicherà alla questura periodicamente, ad esempio una volta al mese, quali sono i servizi che svolgerà e i settori in cui il forese stesso verrà ripartito.

Quanto al targa system, il Ministero dell'interno possiede un'area nella propria banca dati denominata sistema nazionale di controllo targhe e transiti -SNCTT -. Per poter realizzare, poi, delle vere black list, per poter individuare le macchine oggetto di furto, oppure la vettura ricercata perché sospetta, il dato dei mezzi transitati deve incrociarsi con quello delle macchine ricercate e tale dato lo possiede solamente il Ministero dell'Interno. Pertanto la Polizia municipale non riesce ad avere in tempo reale queste pur utili informazioni: in futuro, comunque, si cercherà di creare una doppia detenzione di questi dati, da un lato li deterrà il Comune che li realizza, una copia identica verrà anche 'ceduta' al Ministero dell'Interno, a sua volta il Ministero attiverà eventualmente gli organi preposti, tra cui anche la stessa Polizia municipale ma, più probabilmente, Carabinieri e Polizia di Stato. Comunque il dato non andrà perso, avrà una qualche utilità. Giacomini auspica che si possa giungere in tempi relativamente brevi ad abbattere questa barriera distintiva proprio perché, al momento, non ha più alcuna ragione di esistere. Passando alle assunzioni, in un anno si dovrebbe giungere a circa 200 esponenti, forse 220, anche se l'ideale sarebbe 240 e più nel periodo estivo. Meglio 220 per 12 mesi l'anno oppure 250 l'estate, ma soltanto 190 d'inverno? Per ora l'obiettivo è raggiungere le 200 unità a tempo indeterminato.

Il Decreto Minniti accenna anche alla possibilità di avvalersi di finanziamenti provenienti da privati per l'assunzione di personale: il requisito posto dalla legge è che i contributi siano introitati dalle casse del Comune prima di procedere a queste assunzioni. Ricordato che un operatore di polizia municipale viene a costare più di 3000 euro al mese, per cinque mesi, più o meno la durata della stagione estiva, bisogna ragionare in termini di 15/16 mila euro.

Vi sono associazioni di categoria o, comunque gruppi d'impresa, che possono aver interesse a farsi carico del potenziamento della sicurezza in determinate parti della città. Rivolto ad Ancisi, il Comandante fa presente che la Polizia municipale non è proprio uguale alle forze di Polizia a competenza generale: in concreto, la Polizia Municipale non può andare ai giardini Speyer a fare i controlli perché non può accedere alla banca dati. Quindi si limiterebbe a chiedere i documenti, per poi restituirli senza potere fare nulla. La differenza tra Polizia di Stato e Municipale è proprio questa, vale a dire che la Polizia di Stato compie operazioni di controllo del territorio, la Municipale no. Per questi motivi Giacomini ha introdotto l'ordinanza, perché in tal modo si è venuto a creare un meccanismo affinché anche l'operatore di Polizia municipale potesse chiedere questo documento: si è trattato di una sorta di 'aggiramento della norma', al fine di ottenere il medesimo scopo. Infine, in tema di DASPO, sono stati già fatti 20 ordini di allontanamento e, rispondendo alla sol-

le citazione di Guerra, l'osservatorio sta producendo dati utili per la collocazione delle 15 postazioni mobili sulle quali far girare, poi, gli autovelox non fissi.

Fusignani: in riferimento alle osservazioni dell'esperto Staloni, chiarisce come sia sempre 'spiacevole' parlare di altre amministrazioni, in questo caso di quella dei Carabinieri, Staloni ha segnalato la presenza nel forese sud di ben 5 stazioni che, probabilmente, sarebbero più utili se ridotte ad una sola caserma.

Quanto alle assunzioni, 'noi' assumiamo vigili per il controllo del territorio, non certo da destinare agli uffici e gli obiettivi principali restano combattere l'abusivismo commerciale, attuare manovre antidegrado, procedere ad un maggior controllo del territorio nel forese, senza dimenticare la sicurezza stradale e della circolazione. A proposito degli Speyer, continua Fusignani, la posizione dell'Amministrazione è netta, si continuerà con una politica di rigore, mentre le mediazioni culturali da sole certo non servono, ma se associate ad un certo tipo di sforzo (controllo e repressione) acquistano, invece, tutta un'altra valenza.

Non vi è un 'sillogismo' tra immigrazione e criminalità e nella zona degli Speyer 'continueremo' a realizzare iniziative volte alla risocializzazione ad esempio mercatini.

Quando saranno attivi i targa system?, domanda **Gardin**. A San Pietro in Campiano e a San Pietro in Vincoli, intanto, continuano a susseguirsi i furti, con allarmante frequenza, specie di notte, con i cittadini a segnalare la necessità di maggior presidio sul territorio. Infine, quanto al progetto sicurezza, l'augurio è che il Prefetto sottoscriva il Patto per la sicurezza.

Da **Crisafulli**, ex carabiniere ed esperto CambieRà, giungono alcune riflessioni. Recentemente sono stati pubblicati gli elenchi dei luoghi dove si vive meglio, spicca Bolzano e la Provincia di Bolzano sta rivedendo i sistemi di video sorveglianza: a parità di costi, infatti, risultano molto più utili i droni, con un costo peraltro accessibile. Possibile introdurli anche nella nostra città?

Si è parlato anche di autovelox, fissi e mobili, ma l'occhio umano è molto più importante dei sistemi di video sorveglianza, quindi ben vengano le assunzioni; infine, nota positiva, circa la lotta all'abusivismo commerciale si sta procedendo nella direzione giusta occorre continuare così.

A giudizio di **Fantini** -esperto Forza Italia - i dati ci sono, le competenze pure, i servizi si sviluppano, però dobbiamo riflettere sul decreto della sicurezza urbana, un caposaldo in questi ultimi tempi quando è finalmente emerso il concetto di sicurezza percepita e quindi bene ha fatto il Ministro degli interni a porsi il problema. Soprattutto interessa l'aspetto della 'sicurezza integrata' e il Decreto ha ripreso un concetto del 1981, con la cosiddetta riforma della Polizia – coordinamento delle forze di Polizia, questo concetto può venire adeguatamente allargato alle Polizie municipali.

Il decreto Minniti, in particolare, parla di sicurezza integrata e va a sviluppare tre punti:

1. lo scambio informativo;
2. puntare ad ottenere l'interconnessione tra le sale operative;
3. portare avanti l'aggiornamento professionale integrato.

Premesso di essere cittadino del forese – sud, Consigliere territoriale e appartenente ai gruppi whatsapp **Carazzolo**, esperto CambieRà, a proposito del concetto di sicurezza percepita e reale si augura che oggi in aula non vi sia nessuno di San Pietro in Vincoli, perché i toni sarebbero senz'altro molto più caldi: San Pietro in Vincoli negli ultimi dieci giorni è stata 'bersagliata' con una media di cinque furti a serata. E' indubbio che nel forese il furto in appartamento costituisce il problema principale per quel che riguarda la sicurezza e il periodo novembre - gennaio rappresenta quello più critico.

Secondo **Fabio Sbaraglia** la discussione di oggi ha rappresentato un momento interessante e 'spero e auspico' che questo tipo di commissioni restino costantemente aggiornate.

I lavori hanno termine alle ore 18.16

La Presidente della C 1

Michela Guerra

Il Presidente della C5

Samantha Gardin

Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli